

La VIII Commissione,

considerato che l'articolo 4 del decreto-legge n. 147 del 2003 ha inizialmente dettato una proroga al 1° gennaio 2004 del termine di entrata in vigore delle norme per la sicurezza degli impianti recate dal capo V della parte seconda (articoli 107-121) del Testo unico in materia di edilizia (decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380);

rilevato che tale proroga è stata originata dal rilevante e significativo numero di unità immobiliari ancora da regolarizzare e delle problematiche presentate dal settore dell'impiantistica;

osservato altresì che la stessa proroga era stata richiesta, in misura pressoché unanime, dai tecnici e dagli operatori del settore, oltre che dagli enti locali, particolarmente preoccupati per le difficoltà da porre in essere le nuove norme;

considerato altresì che l'articolo 14 del decreto-legge n. 355 del 2003 ha disposto un'ulteriore proroga al 1° gennaio 2005 del citato termine, prevedendo tuttavia che tale proroga non si applica agli edifici scolastici di ogni ordine e grado;

rilevato pertanto che tale ultima esclusione pone serissimi problemi di applicazione delle norme tecnico-costruttive per la sicurezza degli impianti, che potrebbe addirittura portare alla dichiarazione di inadeguatezza di numerosi istituti scolastici;

impegna il Governo

a verificare l'adozione di iniziative normative finalizzate a dettare la sospensione, anche per gli edifici scolastici, delle disposizioni tecniche di cui ai citati articoli 107-121 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, o, quanto meno, a prevedere un'applicazione graduale di dette disposizioni in materia edilizia, che consentano l'adeguamento a norma degli impianti in tempi praticabili da parte degli istituti d'istruzione interessati.

(7-00488)

« Stradella ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta immediata:

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

al Consiglio europeo del 17 dicembre 2004 il Governo italiano dovrà esprimersi, insieme agli altri ventiquattro Capi di Stato e di Governo dei Paesi membri dell'Unione europea, sull'opportunità di avviare con la Turchia negoziati che potrebbero portare all'adesione della stessa all'Unione europea;

come forma di raccomandazione al Consiglio, la Commissione europea ha reso pubblico il 6 ottobre 2004 un documento in cui afferma che la Turchia soddisfa solo « sufficientemente » i criteri richiesti per l'adesione, ma suggerisce, comunque, di avviare i negoziati, accanto ad un monitoraggio costante del rispetto da parte di Ankara degli impegni assunti;

l'ipotesi di un'adesione della Turchia pone dubbi di tipo storico, demografico, economico ed identitario totalmente nuovi, tanto che molte cancellerie europee si stanno interrogando sull'opportunità di scegliere forme alternative di partenariato e, comunque, di coinvolgere profondamente i cittadini in queste scelte, anche tramite lo strumento referendario —:

se il Governo intenda chiedere un indirizzo al Parlamento sulla posizione che intende esprimere al Consiglio europeo del 17 dicembre 2004 e valutare l'opportunità di attivarsi affinché sia prevista una consul-

tazione referendaria prima di assumersi ulteriori impegni in materia di allargamento dell'Unione europea. (3-03843)

SPINI, BATTAGLIA, INNOCENTI, RUZZANTE, CALZOLAIO, CABRAS, CRUCIANELLI, FOLENA, FUMAGALLI, MELANDRI, RANIERI e SERENI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

è unanimamente riconosciuta l'importanza della lotta alle grandi malattie dell'*aids*, della tubercolosi e della malaria nelle aree meno sviluppate del mondo e sono noti gli impegni presi in proposito direttamente dal Presidente del Consiglio dei ministri Berlusconi al G8 di Genova del 2001;

notizie di stampa riportano che l'Italia è venuta meno all'impegno di versare, entro il 30 settembre 2004, i cento milioni di euro di sua spettanza al fondo globale per la lotta contro l'*aids*, la tubercolosi e la malaria, con la conseguente messa in pericolo di migliaia di vite umane;

tali notizie sono state confermate dal Governo il 22 settembre 2004 in sede di risposta ad un'interrogazione a risposta immediata svolta presso la Commissione affari esteri e comunitari della Camera dei deputati —:

quali iniziative concrete il Governo intenda adottare per rimediare a questa situazione che compromette il funzionamento dell'intero *Global fund*. (3-03844)

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

III Commissione:

AZZOLINI, CIRIELLI, NARO e RIZZI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

tre emigrati italiani residenti a San Paolo del Brasile — Piero Garavini, Carmelo Distante e Francesco Scavolini — hanno da tempo accusato il Console Ge-

nerale Gian Luca Bertinetto di presunte inadempienze circa obblighi del suo ufficio, come già rilevato con l'interrogazione a risposta immediata in Commissione n. 5-03364 del 14 luglio 2004;

il Console, attraverso interventi sulla stampa di San Paolo, ha respinto le accuse affermando di aver sempre agito nel rispetto delle procedure previste;

risulta agli interroganti che il ministero degli affari esteri avrebbe autorizzato il Console Generale a San Paolo, Bertinetto, dietro sua richiesta, a rinunciare all'immunità diplomatica che gli ha impedito finora di sporgere querela contro i tre connazionali, per consentirgli di tutelare la propria onorabilità, oltre che il buon nome dell'amministrazione —:

se il Console Generale Bertinetto, perdurando il contrasto con i tre connazionali, abbia già presentato il ricorso alla magistratura per tutelare la propria onorabilità e se sia vero che lo stesso Console Bertinetto abbia utilizzato la stampa di San Paolo per contestare le accuse e, in caso affermativo, se ciò sia avvenuto con i fondi del Consolato Generale. (5-03600)

SPINI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nella giornata del 29 ottobre a Roma sarà sottoscritto il testo del Trattato Costituzionale Europeo —:

quali sono le intenzioni del Governo italiano sulle modalità e sui tempi della ratifica della nuova Costituzione europea. (5-03601)

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

i cristiani che vivono in Iraq temono per la loro sorte in quanto subiscono frequenti minacce da parte di fanatici musulmani;

la minaccia di cui sopra ha avuto già le sue vittime, tra cui un bambino di 10 anni;

la morte di questo bambino non rappresenta un episodio isolato, ma è, purtroppo, un esempio delle decine di attentati contro i cristiani che in questo momento si stanno verificando in Iraq —:

se il ministro interrogato intenda intervenire, presso il governo iracheno, affinché siano attivate iniziative di protezione a favore della comunità cristiana.

(4-11327)

ZANELLA e CENTO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

durante i tre giorni del Social Forum si sono susseguiti, da parte della Polizia londinese, una serie di atti di intimidazione e repressione contro i manifestanti pacifisti che sono culminati, nel pomeriggio di domenica, a margine della manifestazione europea contro la guerra, con il fermo di due italiani, quello di Andrea Olivieri, che si sta protraendo da alcune ore, e quello di Vittorio Sergio, fermato per possesso di sostanze nocive e poi rilasciato perché in possesso di una semplice bottiglietta di liquido per lenti a contatto —:

se non ritenga doveroso attivarsi immediatamente per manifestare alle autorità inglesi una ferma condanna dell'atteggiamento tenuto dalle forze dell'ordine.

(4-11339)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

PISTONE. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il 31 maggio 2004, « Rai Way S.p.a. » ha presentato al Comune di Blera l'istanza

di permesso per la costruzione di un nuovo centro trasmittente O.M. in località Civitella Cesi (Blera), località Terzolo, in provincia di Viterbo;

l'area interessata dalla costruzione ricade in una zona classificata « E-Agricola » ed, a quanto risulta all'interrogante, il progetto non è conforme né al piano regolatore generale vigente del Comune né alla legge regionale del Lazio n. 38 del 22 dicembre 1999;

il traliccio previsto è alto 180 metri, controventato con cinque ordini di strali metallici giacenti in tre piani disposti a 120° tra loro, per un diametro complessivo di circa duecento metri, che occupano un'area di 80 metri dal centro dell'antenna;

è prevista la realizzazione di oltre cinquemila metri cubi di manufatti per apparati tecnici;

il lotto di intervento copre una superficie di circa 113.990 metri quadri e la società « Rai Way S.p.a. » ha individuato nel comune di Blera un'area rispondente alle sue esigenze di circa 300 ettari da convenzionare in maniera tale da mantenerla priva di fabbricati abitativi;

lo stesso ambito territoriale è stato inserito nei siti di importanza comunitaria (SIC) da parte della Regione Lazio (delibera di G.R. n. 2146 del 19 marzo 1996) e dal Ministero dell'Ambiente (decreto 3 aprile 2000);

l'area oggetto dell'intervento dista circa 3 chilometri dall'agglomerato urbano di Civitella Cesi ed è limitrofa all'area archeologica, di importanza mondiale, di San Giovenale;

nelle macchie circostanti sono presenti allevamenti di bestiame allo stato brado su cui si fonda parte dell'economia locale nonché specie di animale a rischio di estinzione;